



## **COMUNE DI PREMOSELLO-CHIOVENDA**

***Provincia del Verbano Cusio Ossola***

**Nuovo impianto di trattamento della F.O.R.S.U. localizzato in frazione Cuzzago in localita' Bovere in Comune di Premosello-Chiovenda.**

**Proponente la richiesta di autorizzazione : Consorzio Rifiuti del Verbano-Cusio-Ossola**

**Redattori osservazioni : Gruppo di minoranza consigliere di Premosello-Chiovenda**

**"Lista Civica Colloro-Premosello-Cuzzago".**

\*\*\*\*\*

### **Osservazioni da parte del Gruppo di Minoranza Consigliare del Comune di Premosello-Chiovenda.**

Il Gruppo Consigliare di Minoranza del Comune di Premosello-Chiovenda intende, ufficialmente e nell'interesse pubblico, effettuare, in sede di Conferenza di Servizi una serie di osservazioni tecniche che dimostrano i motivi della nostra contrarietà alla realizzazione del nuovo impianto di trattamento della F.O.R.S.U. con produzione di biometano e compost localizzato nella frazione di Cuzzago nel territorio del Comune di Premosello-Chiovenda.



Osservazioni da inviare in Provincia del Verbano-Cusio Ossola in merito al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. relativa al progetto di realizzazione di un impianto di trattamento della F.O.R.S.U. con produzione di biometano e compost localizzato nella frazione di Cuzzago del Comune di Premosello-Chiovenda.

## 1. Introduzione

Il nuovo impianto, che si prevede di realizzare sul territorio del Comune di Premosello-Chiovenda, viene proposto dal Consorzio dei Rifiuti del Verbano Cusio Ossola, che ha demandato alla Società Con.Ser.VCO la presentazione di un progetto di fattibilità dell'opera.

Il progetto che inizialmente prevedeva un costo di realizzazione attorno ai € 20.000.000,00 ( importo lievitato dopo pochi mesi a circa € 35.000.000,00 **con un incremento del 75%**)

Tale incremento che non può essere ricondotto esclusivamente a variazioni dei prezzi delle varie componenti dell'impianto (**edili, meccaniche ecc...**), in quanto in pochi mesi non ci risultano aumenti del 75% su tali materiali e tanto meno per quanto riguarda la manodopera.

Ovviamente tale incremento può derivare esclusivamente da errate valutazioni iniziali, formalizzate per richiedere i fondi del PNRR.

Oggi è dimostrato che queste valutazioni e previsioni, hanno determinato una cifra complessiva ipotizzata per la realizzazione dell'impianto ampiamente insufficiente , **tanto da dover chiedere ai Comuni di integrare l'importo iniziale con ben € 15.000.000,00 ( una cifra spropositata!!)**.

Il nuovo impianto pertanto NON farà risparmiare i Comuni nella gestione dei rifiuti, **anzi li obbligherà ad indebitarsi per la realizzazione di un inutile impianto sovradimensionato per una Provincia come la nostra,** costringendo il gestore, con l'impianto a regime , a ricercare materia prima da trattare (FORSU) , magari, in altre provincie o in altre Regioni.

E' doveroso ricordare che i Comuni da Piedimulera verso valle dovranno, in un prossimo futuro, affrontare anche la bonifica del vecchio forno

inceneritore di Mergozzo e delle aree limitrofe in Località di Prato Michelaccio in Comune di Mergozzo, con ulteriori impegni finanziari gravosi, ben sapendo di non potere contare sull'apporto finanziario dei Comuni Ossolani situati da Piedimulera (escluso) sino alla parte alta dell'Ossola.

I comuni che sostennero, in passato, tali costi dichiararono, attraverso un accordo, che non avrebbero partecipato con risorse finanziarie proprie alla bonifica del sito di Prato Michelaccio (ex forno inceneritore).

**Riteniamo importante ricordare che, in questo quinquennio, il Consorzio non ha ancora definito la gestione dei Rifiuti a livello generale, non avendo sciolto la questione della gara di affidamento del servizio, che attualmente è gestito in house da Con.Ser.Vco: una situazione “temporanea” che ormai si trascina da decenni.**

Queste necessarie premesse, non di poco conto, che riguardano aspetti non definiti dalla politica locale e che a nostro avviso andranno a generare ulteriori situazioni economiche disastrose per i Comuni della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola dimostrano in maniera plastica la pianificazione incerta della gestione dei rifiuti in Provincia.

Tale incertezza , ad oggi, sicuramente non farà ridurre la tassa rifiuti in capo ai cittadini, anzi la farà aumentare, se si continuerà ad attuare l'attuale politica del Consorzio rifiuti del VCO e di Con.Ser.Vco.

Si cercherà, dopo questa breve e doverosa introduzione, di esporre in modo chiaro le nostre osservazioni al fine di porle in discussione in sede di procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. relativa al progetto di realizzazione di un impianto di trattamento della F.O.R.S.U. con produzione di biometano e compost di cui alla L.R. 13/2023 D.Lgs 152/2006 e s.m.i

art.19.

## **2. Nuovo impianto di trattamento della FORSU all'interno della pianificazione Regionale**

Nel maggio del 2023 il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il "*Piano di gestione dei Rifiuti*", dopo un lungo lavoro avviato a marzo del 2021: un piano che risulta avere una prospettiva di **medio-lungo-termine**, fino almeno al 2035, con il raggiungimento di obiettivi intermedi tra il 2025 e il 2030 e che, ovviamente, tengono conto di obiettivi nazionali ed europei. Il focus centrale del piano e' quello di arrivare ad un recupero della quasi totalità dei materiali provenienti dai rifiuti prodotti dai cittadini, **il tutto in un'ottica di sostenibilità ambientale** .

Nel piano si prevede il progressivo miglioramento della raccolta estendendo quella domiciliare (il **cosiddetto porta-porta**), con una importante promozione del compostaggio domestico per portare a 110 Kg (**quantitativo annuo pro capite la raccolta della frazione organica**), con l' obiettivo ,per il 2035, di portare la produzione totale (**differenziato e indifferenziato pro capite**) a 448 chilogrammi e la percentuale di conferimento in discarica al di sotto del 5%.

**Da quanto sopra la nostra Provincia avra' nei prossimi dieci anni i seguenti dati:**

- **abitanti attuali n°153.570**
- **produzione di FORSU ab. n°153.570 x ton.0,11 = ton 16.892,70**

L'impianto proposto dal Consorzio prevede un trattamento di circa 26.000,00 ton. all'anno, per consentire un minimo di utile alla struttura:questo significa che almeno 10.000,00 ton. all'anno dovranno giungere da fuori Provincia con tutte le conseguenze del caso.

Quanto sopra evidenzia in modo palese la **NON NECESSITA'** per il territorio della Provincia del Verbano -Cusio-Ossola **di costruire un inutile e**

**costosissimo impianto di trattamento della FORSU** : un impianto non richiesto dal Piano Regionale dei Rifiuti , in quanto il territorio regionale risulta già provvista di una rete adeguata di impianti simili in grado di soddisfare l'esigenza dei propri Comuni.

L'impianto in questione, con gli attuali importi relativi al costo di realizzazione, produrrà esclusivamente un unico risultato :

**L'aumento esponenziale della TARI in capo ai singoli cittadini dei Comuni del Verbano-Cusio-Ossola, andando ad incidere sui singoli piani tariffari che annualmente i Comuni calcolano per definire la TARI.**

Un impianto che verrebbe costruito e gestito da una Società che sta eseguendo in "house" un servizio da decenni, un servizio che prima o poi dovrà essere oggetto, per il suo affidamento, ad una gara ad evidenza pubblica aperta al mercato libero o di una gara a doppio oggetto , **in grado di definire una volta per tutte una situazione anomala che si trascina da molto tempo.**

**3. Legittimità degli atti effettuati tra il Comune di Premosello-Chiovenda e il Consorzio rifiuti del VCO**

Il Comune di Premosello-Chiovenda, nella persona del Sindaco di Premosello-Chiovenda ha stipulato accordi con il Consorzio viziati da una serie di procedure illegittime e precisamente :

- La delibera di Consiglio Comunale, con cui il Comune di Premosello-Chiovenda ha autorizzato il Sindaco a firmare l'atto di vendita dell'area **non e' stata preceduta da un accertamento tecnico inerente l'esistenza o meno del vincolo degli usi civici sull'area** in cui si intende realizzare il nuovo impianto.

- Un'area **gravata da uso civico e' inalienabile**, non puo' essere venduta non è usucapibile, ogni promessa di vendita o, peggio ancora ,ogni atto di vendita effettuato su un'area vincolata dall'uso civico risultano nulli per impossibilita' giuridica del bene.
- Il Sindaco di Premosello-Chiovenda Elio Fovanna ha sancito accordi con il Presidente del Consorzio senza aver accertato l'esistenza o meno del vincolo degli usi civici sull'area dell'ex Poligono di Cuzzago e pertanto, **si richiede la sospensione immediata del procedimento , di verifica di assoggettabilita' a V.I.A. fino al momento in cui non si sia accertato ufficialmente questo aspetto.**
- Il Sindaco di Premosello-Chiovenda ha definito una convenzione con il Consorzio che prevede un importo di vendita delle aree comunali per una somma nettamente inferiore al valore di mercato di aree contigue, acquistate, proprio dal Consorzio rifiuti VCO ,da soggetti privati.

**Questa operazione può configurarsi quale danno erariale per il Comune di Premosello-Chiovenda**, che dovrebbe immediatamente richiedere una nuova perizia asseverata di valutazione delle proprie aree, proprio in funzione del valore attribuito dal Consorzio ad altre aree limitrofe a quelle comunali.

- Il Consorzio **non ha riconosciuto nessun altro vantaggio economico a favore del Comune di Premosello-Chiovenda, anzi ha pagato le aree comunali ad un prezzo inferiore rispetto a quelle acquistate dai privati.**

#### **4. Situazione urbanistica dell'area**

La situazione urbanistica dell'area presenta una serie rilevante di problematiche quali :

- risulta un'area priva di servizi e, pertanto in parte da urbanizzare, risulta priva dell'acquedotto comunale, risulta priva di condotte fognarie, **(con problemi rilevanti di gestione delle acque)**, risulta non servita dalla rete del gas.
- **l'area pertanto non potrà essere soggetta ad una semplice variante di piano regolatore**, ma dovrà necessariamente essere oggetto di un **S.U.E. ( Strumento Urbanistico Esecutivo)**, proposto dal Consorzio rifiuti VCO al Comune.

Lo strumento urbanistico esecutivo, dovrà essere visionato dalla giunta comunale di Premosello-Chiovenda, pubblicato per ricevere eventuali osservazioni da parte degli interessati , nell'interesse pubblico, per poi essere portato in Consiglio Comunale.

Lo strumento urbanistico esecutivo dovrà essere accompagnato da una convenzione tra soggetto proponente e Comune, come meglio specificato dall'art.43 della L.R. n°56/1977 e ss.mm.ii.

**Art. 43.**

***(Piano esecutivo convenzionato e piano di recupero di libera iniziativa)***

Nelle porzioni di territorio, non ancora dotate in tutto o in parte di opere di urbanizzazione, in cui, ai sensi dell'articolo 32, il PRG ammette la realizzazione delle previsioni di piano per intervento di iniziativa privata, i proprietari, singoli o associati, che, in base al reddito imponibile catastale, rappresentino almeno i due terzi del valore degli immobili interessati dal piano esecutivo o da uno dei suoi comparti, ai sensi dell' articolo 5 della l.r. 18/1996 , possono presentare al comune progetti di piani esecutivi convenzionati, con l'impegno di attuarli, anche per parti.

Il progetto di piano esecutivo comprende gli elaborati di cui all'articolo 39, è assoggettato alle procedure di cui all'articolo 40, comma 7 ed è presentato al comune unitamente allo schema della convenzione da stipulare con il comune.

Entro 90 giorni dalla presentazione del progetto di Piano esecutivo e dello schema di convenzione, il comune decide l'accoglimento o il motivato rigetto. Il progetto di Piano esecutivo accolto ed il relativo schema di convenzione sono dal Comune messi a disposizione degli organi di decentramento amministrativo, affinché esprimano le proprie osservazioni e proposte entro 30 giorni dal ricevimento; sono pubblicati sul sito informatico del Comune per la durata di 15 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Nello stesso periodo il progetto di piano esecutivo e lo schema di convenzione sono, altresì, esposti in pubblica visione.

Entro i 15 giorni successivi alla scadenza della pubblicazione del Piano possono essere presentate osservazioni e proposte scritte.

Il progetto di Piano esecutivo e il relativo schema di convenzione sono approvati dalla giunta Comunale.

La deliberazione di approvazione diviene esecutiva ai sensi di legge. .

Le destinazioni d'uso fissate nel Piano esecutivo approvato hanno efficacia nei confronti di chiunque.

I proprietari di immobili compresi nelle zone di recupero, rappresentanti, in base all'imponibile catastale, almeno i tre quarti del valore degli immobili interessati, ai sensi dell' articolo 30 della legge 457/1978, possono presentare proposte con progetti di piani di recupero. I piani di recupero, qualora il Comune accolga la proposta, sono formati ed approvati a norma del precedente articolo 41 bis.

- L'area risulta a ridosso di case d'abitazione, all'interno del raggio dei 500,00 metri dai centri abitati **e pertanto l'area in questione non e' idonea ad ospitare il nuovo impianto.**

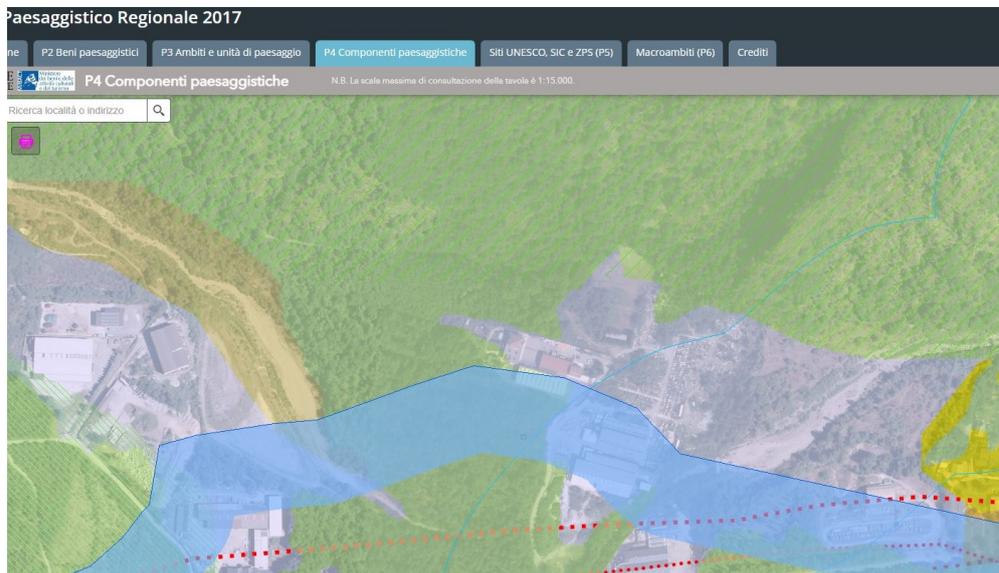
## **5. Situazione vincoli dell'area**

L'area prescelta per la realizzazione del nuovo impianto ha una serie di vincoli importanti in parte superabili **ma in parte ,riteniamo, non derogabili** e, **i quali determinano la non idoneità dell'area per la costruzione del nuovo impianto di trattamento della FORSU**

### **5.1 Vincolo del Parco Nazionale della Val Grande**

Recentemente il Comune di Mergozzo ha inserito parte del suo territorio comunale all'interno dei confini del Parco Nazionale della Val Grande.





A tal riguardo l'art.1.4 " *Vette e crinali montani e pedemontani*" dell'allegato al piano energetico ambientale della Regione Piemonte , approvato con DCR n°200-5472 del 15 marzo 2022, la pubblicazione e' avvenuta su supplemento n°1 al BU n°12 del 24 marzo 2022, afferma che : "*....in conformita' a quanto indicato all'art.13 del Piano Paesaggistico Regionale (Ppr) **a salvaguardia dei paesaggi e dei con visuali a questi associati, l'installazione di impianti alimentati da biomasse e biogas per qualsiasi tipo di filiera e potenza e' inidonea, in un intorno di 50 metri per lato dai sistemi di vette e crinali montani e pedemontani individuati nella Tavola P4***". Fatta salva la possibilita' di realizzare impianti di piccole e piccolissime dimensioni all'interno di strutture ed edifici esistenti.

In funzione di quanto sopra **il nuovo impianto e' in contrasto con l'articolo citato e pertanto non puo' essere realizzato in quest'area impropriamente concessa dal Comune di Premosello-Chiovenda al Consorzio rifiuti VCO**, per realizzare un inutile e antieconomico per la casse dei Comuni , impianto di trattamento del FORSU, la cui costruzione determinerà, se attuata, un

aumento della TARI in capo ai cittadini dell'intera Provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

### 5.3 vincoli di vario genere

L'area in questione ha una serie di vincoli di opportunità da non sottovalutare che risultano essere :

- durante l'esercizio del poligono militare, il medesimo e' stato fonte numerosissimi incendi rovinosi per l'area montana di Cuzzago e non solo, con danni ambientali ingentissimi.

I numerosi incendi imposero la decisione all'esercito di abbandonare l'area e obbligarono la Regione Piemonte a porre in atto un piano di rimboschimento di una vasta area, di costruire una pista tagliafuoco realizzata all'epoca dalla Comunità Montana Valle Ossola e di realizzare una serie di pozzi di approvvigionamento idrico, per garantire un primo intervento contenitivo in caso di incendi.

- **Gli incendi venivano classificati come disastrosi e difficili da domare**, in quanto l'area a monte dell'ex poligono e' impervia, non e' accessibile a piedi ed e' molto franosa (vedasi il vallo contenitivo realizzato anni or sono).Pertanto il nuovo impianto ,se realizzato, **in caso di incendio andrebbe a creare un gravissimo danno alle zone circostanti ancora maggiore di quelli che creava il vecchio poligono.**
- Per domare un incendio in quest'area sarebbe necessario l'intervento di aeromobili che,in caso di vento, non potrebbero agire, con delle conseguenze disastrose anche per l'abitato di Cuzzago e di Nibbio, senza dimenticare che proprio a ridosso dell'ex poligono oggi vi e' il territorio del Parco Nazionale, una delle aree protette più

importanti d'Europa **e delle residenze di alcune famiglie Cuzzaghesi oltre che ad attività di vario tipo.**

L'altro vincolo non da sottovalutare e' che il terreno su cui sorge l'area dell'ex poligono **è formata , in gran parte, da ghiaia di media pezzatura, con la quota della falda acquifera che si trova a pochi metri al di sotto dell'attuale piano di campagna.**

Quanto sopra può determinare una serie di gravi circostanze in caso di realizzazione del nuovo impianto e precisamente :

- un possibile inquinamento della falda acquifera e, pertanto dei pozzi esistenti, in parte attualmente utilizzati anche a scopo residenziale.
- una penetrazione molto veloce di eventuali liquidi che accidentalmente potrebbe riversarsi sul terreno durante le fasi lavorative di costruzione dell'impianto e successivamente durante l'esercizio del medesimo.

#### **6. Situazione viabilistica dell'area**

- Si invita la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola a richiedere al proponente , già in questa sede , di integrare il progetto del nuovo impianto, prevedendo la realizzazione(a proprie spese e/o a spese della Provincia) di una rotatoria per gestire l'intersezione tra la strada comunale e la strada Provinciale Cuzzago-Mergozzo. Tale richiesta è giustificata dal dimostrato aumento del traffico in entrata e in uscita verso il nuovo impianto, essendo tale intersezione in un tratto di rettilineo a scorrimento veloce.**Nella malaugurata ipotesi che il nuovo impianto venisse comunque realizzato, determinando l'aumento della TARI in capo ai cittadini della Provincia creando un**

**danno ambientale irreparabile ad uno dei territori più belli del Piemonte e nonostante il limite dei 70 km/h, l'aumento del traffico risulterebbe un elemento di forte criticità (fonte di inquinamento e di pericolo alla circolazione)**

- Si invita il Comune di Premosello-Chiovenda a richiedere l'inserimento nel progetto già in questa sede, la questione della gestione della viabilità comunale, **(la cui proprietà risulta ancora in parte in capo a privati)** pertanto mai acquisita al patrimonio comunale (il tutto previa verifica degli usi civici).

Tutto quanto sopra unitamente alla definizione dello Strumento urbanistico esecutivo (SUE) devono essere parte integrante dell'attuale preventiva valutazione ambientale e sono elementi che, se non inseriti, **DEVONO determinare l'immediato rigetto del progetto sottoposto a valutazione.**

#### **7. Questione quantitativo ingresso annuo rifiuto (FORSU)**

Si richiede che già in questa sede venga indicato il quantitativo stimato delle diverse tipologie di materiale (FORSU) che si intenderebbe trattare nell'impianto.

Si richiede che venga messa a disposizione la descrizione merceologica e l'indicazione delle provenienze dei rifiuti, in relazione ai codici CER, indicando la modalità di approvvigionamento dei rifiuti e la loro provenienza.

#### **8. Questione gestione dei rifiuti**

Si richiede che nelle relazioni **vengano specificate le modalità di gestione di eventuali non conformità del materiale in ingresso.**

Si richiede di descrivere la procedura prevista per l'accettazione dei rifiuti, indicando quali verifiche verrebbero effettuate prima di accogliere il rifiuto presso l'impianto, di specificare in quale aree di stoccaggio verrebbero trattati i rifiuti non conformi in attesa delle verifiche di conformità e con quale procedura verrebbero trattati questi casi specifici.

#### **9. Matrice ambientale "atmosfera"**

In merito alla valutazione previsionale e controllo dell'inquinamento odorigeno, si richiede che si tengano in considerazione le indicazioni della D.G.R. Piemonte n°13-4554 del 09.01.2017 recante " ***L.R. 43/2000-Linee Guida per la caratterizzazione ed il contenimento delle emissioni in atmosfera provenienti da attività ad impatto odorigeno*** ", come l'impianto in questione.

Questo **particolare importantissimo** si richiede venga affrontato già in questa sede **mediante l'applicazione di un modello di diffusione degli inquinanti**, tenuto conto delle emissioni convogliate e diffuse previste e, delle condizioni meteorologiche locali: il tutto in funzione, ovviamente, anche delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dell'area dell'ex poligono di Cuzzago.

**Oltre agli obblighi di legge si ritiene tale valutazione previsionale non solo opportuna ma di fondamentale importanza per la V.I.A. delle opere del nuovo impianto di trattamento di FORSU.**

**E' noto infatti che gli odori generati da impianti simili costituiscono il maggior rischio correlato al processo di compostaggio della FORSU e la circostanza che i centri abitati di Cuzzago, Nibbio siano prossimi alla struttura atta al trattamento del rifiuto ed il fatto che vi siano abitazioni**

**ed attività a poche decine di metri dal presunto nuovo impianto, rende tali aspetti ancora più critici.**

**Il nuovo impianto sarà a nostro avviso fonte di emissioni odorogene sicuramente fastidiose per le residenze collocate nelle immediate vicinanze dell'impianto e lo potrà essere anche per le abitazioni e per gli altri immobili siti in frazione Cuzzago e in frazione Nibbio: un disagio che determinerà anche un crollo dei valori immobiliari degli immobili, vanificando il lavoro di intere generazioni e, sconvolgendo le abitudini di vita di comunità locali radicate sul territorio da secoli.**

#### **10. Consumo di suolo**

Il nuovo impianto determinerà un consumo di suolo significativo (tra costruzione degli immobili e di aree pavimentate esterne), in una zona a valenza ambientale e poco antropizzata e posta immediatamente a ridosso del territorio del Parco Nazionale della Val Grande, **una delle aree protette più importanti dell'Europa.**

Questo aspetto è di estrema rilevanza e deve essere approfondito in modo preciso puntuale già in sede di V.I.A.

#### **11. Quantitativo acque di prima pioggia/reflui non recuperati nel processo e oli esausti**

Si richiede già in questa fase di conoscere il quantitativo del rifiuto EER161002, costituito da acque di prima pioggia/reflui non recuperati nel processo, stante il fatto che in quell'area non esiste rete fognaria collegata a depuratori.

#### **12. Impatto odorigeno : modalità di contenimento degli odori**

Si richiede già in questa fase di considerare quale fonte di rischio di emissioni di odori molesti anche :

- le fasi di conferimento dei rifiuti in accettazione (**pertanto prima dell'ingresso nell'impianto**).
- gli eventuali stazionamenti dei mezzi (**attesa allo scarico**)
- lo stoccaggio degli scarti di lavorazione contaminati (**ad es. plastica**)

**Si richiede pertanto che il proponente già in questa fase di V.I.A. illustri nello specifico le modalità di contenimento degli odori delle fonti sopra indicate.**

#### **13. Rischio biologico**

- Si richiede di indicare già in questa fase se si prevede l'esclusione del EER 020203 (**Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione**), appartenente alla categoria 0202 "*Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale*" e come si intende impedire l'entrata di questo rifiuto nell'impianto.
- Si richiede se il proponente già in questa fase abbia valutato il rischio professionale derivante dal bio-aerosol, che si può generare nell'impianto e nelle aree contermini, in considerazione della immediata vicinanza di residenze, **ben sapendo che le Linee Guida indicano come limite di azione del rischio microbiologico eventualmente generato dall'impianto una distanza pari a 250,00 metri lineari.**

#### **14. Polizza fideiussoria**

Ben sapendo le criticità finanziarie del Comune di Premosello-Chiovenda, per finanziare spese per compensazioni ambientali relative a costi diretti e gestionali per monitoraggi, verifiche e controlli, da effettuarsi anche in forma autonoma, **si richiede se il proponente ha previsto l'attivazione di**

**una adeguata polizza fideiussoria a garanzia su eventuali problematiche ambientali.**

#### **15. Prevenzione incendi**

Di presentare già in sede di V.I.A. un piano di intervento in caso d'incendio, che non riguardi esclusivamente il sito dell'impianto, ma l'intero territorio montano a monte dell'impianto, le residenze a ridosso dell'impianto e il limitrofo territorio del Parco Nazionale della Val Grande ricadente sul territorio del Comune di Mergozzo, **piano che dovrà ottenere il parere preventivo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e che dovrà tener conto del piano antincendio di cui il Parco Nazionale della Val Grande si e' già dotato.**

Quanto sopra sono una prima parte di osservazioni tecniche di carattere generale, che saranno integrate e/o modificate nel corso dell'iter procedurale della V.I.A., **che inizia il suo percorso, a nostro avviso, avendo alla base procedimenti e accordi intrapresi con una serie di anomalie** che, a detta degli scriventi, **dovrebbero determinare la sospensione immediata della pratica, almeno fino al momento in cui si sia accertata, in modo ufficiale, la presenza o meno degli usi civici.**

Si evidenzia altresì che quanto sopra ci consente inoltre di affermare quanto segue :

- 1. Il nuovo impianto e' economicamente non sostenibile**
- 2. il nuovo impianto determinerà un aumento della TARI in capo ai cittadini della Provincia, a seguito della assunzione di un mutuo di almeno € 15.000.000,00 che verrà posto in capo ai singoli Comuni**

**in proporzione alla loro quota di partecipazione al Consorzio rifiuti VCO, obbligandoli, annualmente, ad inserire tale importo nei piani finanziari per la determinazione della TARI.**

- 3. il nuovo impianto e' stato sovradimensionato per la produzione di FORSU provinciale e pertanto per poter "reggere" dovrà per forza ricevere materia prima da fuori provincia con tutte le ricadute ambientali negative per il territorio provinciale.**
- 4. il nuovo impianto non e' richiesto dal piano regionale di gestione dei rifiuti che risulta avere una pianificazione fino al 2035**
- 5. il nuovo impianto NON serve per migliorare la rete impiantistica regionale degli impianti di trattamento dei rifiuti, già sufficienti per i rifiuti prodotti in Piemonte.**
- 6. il nuovo impianto non rispetta la distanza minima prevista dalle più vicine residenze**
- 7. il nuovo impianto sarebbe realizzato su un'area che potrebbe essere gravata dal vincolo degli usi civici**
- 8. il nuovo impianto si prevede che venga realizzato su un'area non urbanizzata, senza aver presentato uno strumento urbanistico esecutivo (S.U.E.) **condiviso con il Comune di Premosello-****

**Chiovenda il quale, in questa vicenda, risulta essere ,stranamente, un soggetto passivo.**

9. **il Consorzio rifiuti VCO ha acquistato delle aree di proprietà pubblica ad un prezzo inferiore rispetto a quello di mercato, il Consorzio stesso ha riconosciuto a privati proprietari di aree confinanti ai terreni comunali un valore molto più alto per unità di superficie, determinando un grave danno economico al Comune che ,anche su questo aspetto, nulla ha exceptito.**
  
10. **il Comune di Premosello-Chiovenda non ha seguito una procedura corretta per la vendita delle aree, non considerando una ulteriore offerta che gli e' pervenuta e finalizzata all'acquisto di tali aree ad un valore superiore a quello offerto dal Consorzio rifiuti VCO.**
  
11. **Il nuovo impianto sorgerebbe su un territorio in parte individuato tra le "aree di montagna" di cui all'art.13 delle N.T.A del P.P.R della Regione Piemonte tavola P4., area in cui non sono ammessi tali tipi di impianti.**
  
12. **Il nuovo impianto determinerebbe un aumento del trasporto su gomma, su arterie comunali e provinciali non idonee, con intersezioni stradali non conformi ai minimi dettami di sicurezza stradale.**
  
13. **il nuovo impianto verrebbe realizzato in una zona a rischio**

**idrogeologico , a ridosso di un versante instabile.**

**14. il nuovo impianto verrebbe realizzato a confine con una porzione del territorio del Parco Nazionale della Val Grande, l'area "Wilderness", piu' ampia d'Europa.**

Alla luce di quanto sopra si richiede di rigettare l'istanza riferita al procedimento di cui all'oggetto e in subordine di richiedere tutte le integrazioni indicate nella presente relazione.

RingraziandoVi per la collaborazione si porgono Distinti Saluti.

Premosello-Chiovenda li, 26 febbraio 2024

**Il capo gruppo di minoranza**

**Monti Andrea**

**I consiglieri di minoranza**

**Nolli Corinna**

**Bionda Maurizio**

Documento informatico sottoscritto dal capogruppo di minoranza Signor Monti Andrea con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii